

**Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria**

Quinta tempo Ordinario  
Cantiamo

Dio di infinita grandezza, che **affidi alle nostre labbra impure e alle nostre fragili mani il compito** di portare agli uomini l'annuncio del Vangelo, **sostienici con il tuo Spirito**, perché **la tua parola, accolta da cuori aperti e generosi, fruttifichi in ogni parte della terra**. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Dal libro del profeta Isaia*

Nell'anno in cui morì il re Ozìa, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!». Is 6,1-2.3-8

Padre, tu continui a chiamare persone a cui affidi il tuo tesoro prezioso. Aiutaci a non guardare ai nostri limiti, perché altrimenti prendiamo paura. Invece donaci lo Spirito perché diventiamo credenti testimoni di te così che anche altri con noi imparino le parole di Gesù per invocarti come *Padre nostro*...

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. Lc 5,1-11

affidi alle  
nostre labbra  
impure e alle  
nostre fragili  
mani il  
compito

un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito il profeta è ben consapevole delle sue povertà; conosce i peccati che lo allontanano da Dio, ma confida anche nella misericordia dell'Altissimo

**Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti** altrettanto è consapevole Simone: il suo lavoro appare infruttuoso, ma sa che deve confidare non tanto nelle sue povere mani, quanto nella potenza di chi lo coinvolge, e lo accompagnerà passo dopo passo, nel suo ministero

**Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore** la povertà di Simone appare ancora più evidente a confronto con la straordinarietà del dono di Dio, in questo caso nel segno della pesca miracolosa e abbondante

**Cosa sottolinea di più: le mie povertà o la grande potenza di Dio?  
Credo che il Signore chiami anche me, nonostante tutto?**

sostienici con  
il tuo Spirito

Egli mi toccò la bocca e disse:«Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato» Dio non lascia solo il suo consacrato; va incontro al profeta e lo rende idoneo al ministero che vuole affidargli; è lo Spirito di Dio che trasforma un uomo fragile in un profeta generoso e disposto a tutto pur di vivere la sua missione

**Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini»** "non temere": molte volte e a tante persone risuona nella storia della salvezza questa parola che incoraggia e sostiene. Più che la paura umana conta la fedeltà di Dio e la fiducia che lui manifesta nei suoi amici

**Ho fiducia nel Signore? Credo che la sua Parola riesca a valorizzare anche le mie qualità che forse mi appaiono scarse?**

la tua parola,  
accolta da  
cuori aperti e  
generosi,  
fruttifichi in  
ogni parte  
della terra

la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!» alla fine, purificato dallo Spirito di Dio, il profeta accoglie il suo ruolo e risponde con generosità alla chiamata di Dio, mettendosi a piena disposizione della sua alleanza di vita

**tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono** altrettanto generoso appare Simone e gli altri pescatori che diventano discepoli e poi testimoni autorevoli di Gesù, il Cristo, inviato da Dio per annunciare a tutti la grande misericordia e tenerezza del Padre

**Come vivo il mio ruolo, nella concretezza della mia vita? Sono generoso e felice di questa chiamata?**

[www.parrocchiadiillasi.it](http://www.parrocchiadiillasi.it)